

CAPITOLO III

Attività nella vita interiore della Chiesa. — Riforma. — Atteggiamento di Sisto V verso gli Ordini e particolarmente verso i Gesuiti. — Progredire delle Missioni. — Inquisizione ed Indice. — Edizione della Volgata. — Nomine di cardinali. — Nuova disposizione dell'intera amministrazione con l'erezione di quindici congregazioni cardinalizie.

1.

La grande severità, di cui Sisto V dette prova come reggitore dello Stato pontificio, fu da lui dimostrata anche quale capo supremo della Chiesa. Subito dopo l'elezione avendo il cardinal Santori a proposito della riforma interna della Chiesa ricordato gli esempi di Paolo IV e Pio V¹ ciò dovette riuscire al novello papa assai gradito poichè venerava sempre sommamente Pio V. Il partito riformatore, credette, che egli supererebbe pure questo santo papa, essendo di un naturale di gran lunga più energico.²

Fin dagli inizi del suo pontificato, procedette Sisto V nel campo ecclesiastico del tutto su le orme di Pio V, cominciando dalla stessa sua Roma. Erano ivi penetrati di nuovo durante gli ultimi anni del vecchio Gregorio XIII, puranche fra il clero, gli antichi abusi. Sisto V era deciso di eliminarli.

Il 29 luglio 1585, due esperti vescovi, Filippo Sega di Piacenza, un amico di Carlo Borromeo, e Giulio Ottinelli di Castro, ebbero l'incarico di visitare tutte le chiese e i collegi di Roma.³ Anche Cesare Speciani, vescovo di Novara fu chiamato per prender parte alle consultazioni preparatorie.⁴

¹ Vedi SANTORI, *Autobiografia* XIII, 164. Cfr. la lettera di Maria Madalena dei Pazzi ai cardinali su la rinnovazione della Chiesa, del 3 agosto 1586 edita da Vaussard in *Rev. d'ascétique et de mystique* V (1924), 159 s.

² Vedi Gualterius * *Ephemerides*, Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma. Cfr. pure la * *Relazione* di Giulio Masetti del 15 maggio 1585, Archivio di Stato in Modena.

³ Vedi *Acta consist.* 842 s. Cfr. l'* *Avviso* del 27 luglio 1585, Urb. 1053, Biblioteca Vaticana.

⁴ Cfr. * *Avviso* del 28 giugno 1585, *ibid.*